

## Cappellini: «Casa della Libertà, bene da valorizzare»

### L'incontro

La Regione è pronta a sostenere le iniziative promosse dall'associazione per il Museo del XX Secolo

Incontro ieri in Regione tra il presidente dell'Associazione culturale per il Museo del XX Secolo a Palazzo della Libertà, Lodovico Acerbis, e l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, Cristina Cappellini. «L'incontro è stato proficuo – dice Acerbis –. L'assessore ci sostiene e ci ha indicato la strada per ottenere patrocini e sostegno finanziario alle nostre iniziative». L'idea di fare dell'edificio di proprietà del Demanio una sede museale aperta alla cittadinanza, in grado di ospitare eventi e manifestazioni culturali è vista favorevolmente dall'assessore. «Conosco Palazzo della Libertà e non vorrei facesse la fine di Palazzo Terragni a Como, diventato sede della Guardia di Finanza, una destinazione che ne limita inevitabilmente la valorizzazione e la fruizione da parte del pubblico – sostiene Cristina Cappellini –. Meglio sarebbe, in-



L'assessore Cappellini

vece, che edifici dal valore storico e architettonico come questi, con una loro specifica identità, venissero destinati alla cultura e aperti alla cittadinanza. Il progetto che mi è stato illustrato è interessante, è ancora da costruire, i contenuti vanno meglio definiti, ma mi pare di tutto rispetto».

L'associazione, che ha già raggiunto 50 soci fondatori – esponenti della cultura, dell'architettura, dell'imprenditoria e della società civile bergamasca –, punta come primo passo ad

aprire l'edificio alle visite guidate («siamo in attesa di una risposta della Prefettura» spiega Acerbis). E intanto lavora a un programma di eventi (convegni, conferenze, pubblicazioni) con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica. «Ho spiegato ai rappresentanti dell'associazione – continua Cristina Cappellini – che ci sono diverse opportunità per ottenere risorse a favore di progetti culturali, a iniziare dai bandi che la stessa Regione promuove. Noi saremo felici di dare il nostro patrocinio, a titolo non oneroso, a convegni e mostre che si terranno nel Palazzo». «Ad appena due settimane dalla richiesta di un incontro l'assessore ha ricevuto i rappresentanti dell'associazione – dice il capogruppo della Lega in Consiglio comunale Alberto Ribolla –, un primo segno dell'interesse manifestato dalla Regione per questo progetto. L'inizio di una collaborazione che potrà dare buoni frutti». A giorni la neonata associazione si presenterà ufficialmente alla cittadinanza. Agli inizi di maggio i vertici del sodalizio avevano consegnato a prefetto, sindaco e presidente della Provincia l'atto di nascita e lo statuto dell'Associazione per il Museo del XX Secolo nel Palazzo della Libertà, chiedendo un incontro per discutere del futuro dell'edificio. «Vogliamo far conoscere il palazzo e aprire il dibattito per far nascere una proposta ragionata e condivisa sull'uso che se ne può fare», avevano spiegato alle autorità.

Ca. Bi.

